



GESTIONE SEPARATA INPS 2021

Le aliquote contributive per i lavoratori parasubordinati

I criteri per determinare la contribuzione dovuta alla Gestione separata per i lavoratori parasubordinati differiscono in base alle caratteristiche del lavoratore, distinguendo tra collaboratori e figure assimilate e professionisti titolari di partita Iva (vedi tabella).

La ripartizione dell'onere contributivo tra collaboratore e committente è stabilita nella misura rispettivamente di un terzo e due terzi e l'obbligo del versamento dei contributi è in capo all'azienda committente.

Diversamente avviene per i titolari di partita Iva, per i quali il contributo è interamente a loro carico e viene versato tramite modello F24 telematico, alle scadenze fiscali previste per il pagamento delle imposte sui redditi. Il collaboratore titolare di partita Iva ha facoltà di addebitare al cliente in fattura, a titolo di rivalsa, un'aliquota pari al 4% dei compensi lordi. L'esercizio di tale facoltà ha rilevanza solo nei rapporti fra il professionista e il cliente ed è del tutto ininfluenza ai fini del versamento alla Gestione separata, poiché a quest'ultimo dovrà provvedere sempre e comunque il professionista e per l'intero importo. La rivalsa del 4% ha natura red-

dituale e non contributiva. Deve quindi essere assoggettata a ritenuta d'acconto e concorre, inoltre, a formare la base imponibile Iva. Se il professionista intende inserire in fattura la rivalsa Inps è tenuto a concordare tale applicazione con il proprio committente per iscritto nel contratto di collaborazione.

Per il 2021 sono confermati i medesimi massimali e minimali in vigore lo scorso anno, quindi il massimale contributivo annuo è

pari a 103.055 euro e il minimale di reddito a 15.953 euro. Se alla fine dell'anno il minimale non è stato raggiunto, ci sarà una contrazione dei mesi accreditati in proporzione al contributo versato.

Per gli iscritti titolari di partita Iva è stato impostato esclusivamente il calcolo della contribuzione, poiché non è realizzabile un calcolo del netto che tenga conto di tutte le possibili variabili previste dalla normativa fiscale.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Collaboratori e figure assimilate	Aliquote
Soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie per i quali è prevista la contribuzione aggiuntiva Dis-Coll	34,23% (33 + 0,72 + 0,51 Dis-Coll)
Soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie per i quali non è prevista la contribuzione aggiuntiva Dis-Coll	33,72% (33 + 0,72)
Soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria	24%
Liberi professionisti titolari di partita Iva	Aliquote
Soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie	25,98% (25 + 0,72 + 0,26 Iscro)
Soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria	24%

Il contributo dello 0,72% garantisce le tutele in caso di maternità e di malattia e gli assegni per il nucleo familiare.